

FONDO PENSIONE BANCA DELLE MARCHE
RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO 2011

In conformità a quanto disposto dall'art. 2429, comma 2 e 3, del Codice civile, il Collegio dei Revisori dei conti ha redatto e presenta la seguente relazione per riferire sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e sull'attività effettuata nell'espletamento dei propri compiti.

L'attività del Collegio è stata svolta in base a quanto previsto dall'art. 2403 del Codice civile, incluso il controllo contabile e ciò come conseguenza della previsione contenuta nell'articolo 25 dello Statuto.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2011, del Fondo Pensione Banca delle Marche redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di Legge, e da questi messo a disposizione del Collegio dei Revisori dei conti unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, è stato oggetto di attento esame da parte nostra.

Relazione ai sensi dell'art. 2409 ter primo comma c) del Codice civile (funzioni di controllo contabile)

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa con i relativi allegati, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 marzo 2012 e nella medesima data, nel rispetto dei termini di legge, messo a nostra disposizione per i relativi adempimenti di competenza.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato, nel corso dell'esercizio, con periodicità trimestrale, la corretta tenuta della contabilità nonché la corretta rilevazione dei fatti di gestione. Abbiamo verificato la corrispondenza delle voci di bilancio alle risultanze delle scritture contabili e la corrispondenza dei dati di bilancio con quelli riportati nella relazione sulla gestione.

Il nostro controllo è stato organizzato e svolto in modo da acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio.

Il Collegio dei Revisori dei conti, effettuate le analisi ed i controlli di propria competenza,

rileva che l'impostazione seguita dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio permette di fornire un quadro chiaro e trasparente delle attività svolte dal Fondo nel corso dell'esercizio 2011.

Il progetto di bilancio, inoltre, è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle vigenti disposizioni di Legge in materia di bilancio di esercizio dei fondi pensione, tenuto conto delle indicazioni contenute nella Deliberazione della Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione del 17 giugno 1998, integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del c.c.

I principi adottati nella redazione del bilancio sono improntati a criteri generali di prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e sono ritenuti idonei a rappresentare la situazione patrimoniale ed economica del Fondo.

In particolare:

- gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile sul mercato di acquisto. Nel caso in cui non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato;
- gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sull'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili, al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.
- i contratti derivati (forward) sono stati valutati imputando il plusvalore, od il minusvalore, che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, calcolato rateizzando, proporzionalmente ai giorni di maturazione, lo scarto tra cambio a scadenza e cambio a pronti.

Sono presenti le seguenti operazioni in contratti derivati alla chiusura dell'esercizio in capo alla Linea Rendimento.

Divisa	Tipo posizione	Finalità	Nominale	Cambio	Valore posizione
CHF	CORTA	DI COPERTURA	148.500	1,21560	122.163
GBP	CORTA	DI COPERTURA	333.500	0,83530	399.258
JPY	CORTA	DI COPERTURA	37.321.500	100,20000	372.470
USD	CORTA	DI COPERTURA	2.214.500	1,29390	1.711.492
Totale					2.605.383

Contabilmente è stata inquadrata come posizione in contratti derivati anche l'operazione di acquisto spot di divisa giapponese, effettuato il 30 dicembre 2011, al fine di poter regolare operazioni di acquisto titoli azionari sul mercato di Tokio. Tale operazione, a causa della chiusura per festività del mercato dei cambi in Giappone in data 3 gennaio 2012, ha contabilmente assunto la veste di operazione a termine pur essendo una vera e propria operazione a contanti.

Divisa	Nominale	Cambio	Valore posizione
JPY	11.000.000	100,20000	109.780

Non sono presenti contratti derivati nelle Linee Prudente e Garantito.

A tal riguardo, il Collegio dichiara:

- i criteri di valutazione seguiti ed indicati in nota integrativa non sono variati rispetto allo scorso esercizio e risultano conformi alle disposizioni di legge;
- gli schemi dello Stato Patrimoniale e Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dello scorso anno e risultano conformi alla legge;
- la nota integrativa fornisce i prospetti di dettaglio e gli altri elementi informativi richiesti dalla legge;
- la relazione sulla gestione, illustrando ampiamente l'andamento gestionale, contiene esaurienti informazioni sulla attività svolta nel corso del 2011, ed è coerente con il bilancio.

Le principali risultanze del bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati sono le seguenti:

	<i>Linea Garanzia</i>	<i>Linea Prudente</i>	<i>Linea Rendimento</i>	<i>Bilancio Generale</i>
STATO PATRIMONIALE				
<i>Attività fase di accumulo</i>				
10 Investimenti diretti				
20 Investimenti in gestione	16.005.037	84.268.050	48.402.351	148.675.438
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	481.451	-	-	481.451
40 Attività della gestione amministrativa	479.011	1.938.356	1.475.075	3.892.442
50 Crediti di Imposta		-		-
<i>Totale attività fase di accumulo</i>	16.965.499	86.206.406	49.877.426	153.049.331
Passività fase di accumulo				

10 Passività della gestione previdenziale	77.791	519.339	343.987	941.117
20 Passività della gestione finanziaria	16.022	21.584	342.871	380.477
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	481.451	-	-	481.451
40 Passività della gestione amministrativa	215.246	1.128.508	646.323	1.990.077
50 Debiti di imposta	11.143	137.876	21.549	170.568
Totale passività fase di accumulo	801.653	1.807.307	1.354.730	3.963.690
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	16.163.846	84.399.099	48.522.696	149.085.641
Conti d'ordine				
Contributi da ricevere	94	491	281	
Valute da regolare			2.715.163	
CONTO ECONOMICO				
Fase di accumulo				
10 Saldo della gestione previdenziale	2.640.782	-3.114.103	4.406.387	3.933.066
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	206.953	1.574.486	439.532	2.220.971
40 Oneri di gestione	-62.914	-97.014	-115.316	-275.244
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	144.039	1.477.472	324.216	1.945.727
60 Saldo della gestione amministrativa	-19.442	-101.933	-58.379	-179.754
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	2.765.379	-1.738.564	4.672.224	5.699.039

<i>(10)+(50)+(60)</i>				
80 Imposta sostitutiva	-11.143	-137.876	-21.549	-170.568
<i>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)</i>	2.754.236	-1.876.440	4.650.675	5.528.471

Il Collegio, nell'effettuare il confronto dei dati del presente bilancio con quelli dell'esercizio precedente, rileva che la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni risultante dal Conto Economico (pari a Euro 5.528.471) si è tradotta in un aumento di analoga entità del patrimonio del Fondo, che a fine 2011 risulta pari a Euro 149.085.641.

A nostro parere, il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e trasparenza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile (attività di vigilanza e controllo)

L'attività del Collegio nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 ha riguardato la vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nello svolgimento di tale attività il Collegio non ha rilevato omissioni o irregolarità da segnalare al Consiglio di Amministrazione o alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Il Collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione; tali riunioni si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha periodicamente acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dal Fondo.

In generale, inoltre, il Collegio non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; in nota integrativa sono evidenziate le operazioni in potenziale conflitto di interessi, di importi non rilevanti. Pur non esistendo, per i fondi preesistenti quali il Fondo Pensioni Banca delle Marche, un obbligo al riguardo, a partire dalle operazioni effettuate nel mese di aprile 2011, sono state inviate apposite segnalazioni alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Tale determinazione è stata assunta di comune accordo con la funzione di controllo interno e finanziario.

Nel corso dell'esercizio ha inoltre regolarmente eseguito le verifiche periodiche disposte dall'art. 2404 del Codice civile, durante le quali il Collegio ha potuto vigilare (ai sensi dell' art. 2403 del Codice civile) sulla corretta tenuta della contabilità, accertare la tempestività degli adempimenti e la correttezza dello svolgimento della gestione e, tramite verifiche a campione, la corretta tenuta delle posizioni individuali degli iscritti. Il Collegio, nel corso delle proprie riunioni nonché sulla base delle informazioni periodicamente scambiate con il Responsabile del Fondo, ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo ed inoltre ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Al riguardo il Collegio precisa che:

- la attività organizzativa e amministrativa del Fondo è svolta in outsourcing tramite un contratto di service amministrativo con primaria società specializzata (PREVINET S.P.A.) nonché attraverso la fornitura di servizi da parte di Banca delle Marche S.p.A., attraverso proprie risorse interne;
- l'attività di controllo interno, al fine di valutare la conformità dei processi svolti nel proseguimento degli scopi istituzionali, e quella relativa al controllo finanziario, intendendosi per tale il monitoraggio dei risultati conseguiti dai gestori ed il supporto alle decisioni che il Consiglio deve adottare al riguardo, sono affidate ad altra primaria società specializzata (BRUNI, MARINO E C. S.R.L.);

Sulla base dell'attività di controllo sopra descritta, il Collegio può attestare quanto segue:

- di avere riscontrato che l'operato degli Amministratori è conforme alle norme di Legge e dello Statuto e aderente ai principi di corretta amministrazione;
- di avere acquisito adeguate informazioni sull'andamento dell'attività riscontrando che la stessa è conforme alle norme di Legge e dello Statuto;
- di avere riscontrato che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, è adeguato alla struttura del Fondo;
- di avere valutato l'affidabilità ed il relativo concreto funzionamento del sistema amministrativo-contabile, con lo scopo di accertare la capacità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori, considerato il giudizio professionale espresso sul bilancio, nonché sulla base delle risultanze dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, non risultando considerazioni ostative, esprime il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto

di bilancio al 31 dicembre 2011, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Jesi, 30 marzo 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Marco Pierluca

Dott. Giuseppe Emiliozzi